

dem con altri quotidiani (non acquistabili separate); nella provincia di Brindisi dal lunedì al Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La nica, con l'inserito Tuttomercato € 1,40
www.quotidianodipuglia.it

Sabato
4 agosto 2018
Anno XVIII N. 213
€ 1,20*



IL CASO ILVA

Sindacati e ArcelorMittal lunedì tutti da Di Maio

PIGNATELLI a pag. 22



LA XYLELLA

Favolosa: 2.500 ulivi nel campo sperimentale

MINERVA a pag. 8



L'INSERTO ESTATE

Weekend a ritmo di rock Tutti gli eventi da seguire

Da pag. 27 a pag. 35

vicepremier il giorno dopo l'incontro sul gasdotto: sono per costruire, ma verificheremo costi e benefici
Salvini: «Ragioniamo bene su Tap bollette del gas giù del 10% per tutti»

I PIANI STRATEGICI DI SVILUPPO

Zes, approvata la perimetrazione È a Brindisi la zona più estesa

Ok della Regione alla perimetrazione delle Zone economiche speciali pugliesi. A Brindisi le aree più ampie. Approvati i Piani di sviluppo delle due Zes: una fa riferimento ai porti del Basso Adriatico (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli); l'altra è imperniata su quello di Taranto.



MARTUCCI a pag. 5

Il messaggio è inequivocabile ed è ai massimi livelli: il gasdotto Tap - spiega Matteo Salvini, ministro dell'Interno - «porterebbe a un risparmio del 10% sulle bollette energetiche delle famiglie e delle imprese in Italia». Il ministro ieri ne ha parlato soprattutto da leader politico, così avvertendo i cinque stelle, da sempre contrari al metanodotto a San Foca: «Io di mio preferisco sempre costruire e andare avanti. Però nel contratto (di governo, ndr) c'è che si valutano i pro e i contro. Per tutte le grandi opere valuteremo costi e benefici».

GIOFFREDI a pag. 2

LA RISPOSTA DI TANZARELLA ALLA NORTHERN PETROLEUM



Petrolio, no della Provincia «Nuova Via per le trivelle»

A pag. 16

La tragedia sulla Statale 172. Ferito l'altro conducente, illeso moglie e figlio
Scontro con l'auto di inglesi in vacanza lei muore sul colpo al ritorno dai campi

TORRE

Anziano travolto e ucciso in bici «Forse fatalità»: libero l'investitore



A pag. 20

Si continua a morire sulla Statale 172 che da Fasano porta a Locorotondo e Martina. Nel pomeriggio ha perso la vita una bracciante di Locorotondo, 57 anni: forse per un malore, ha perso il controllo della vettura, finendo contro l'Audi A3 di una famiglia in vacanza (padre, madre e figlioletto). Violento l'impatto. Per la donna nulla da fare. Ferito il conducente dell'altra auto: moglie e figlio illesi.

SPAGNULO a pag. 20

L'ANALISI

DALLE SCUOLE ALLE PENSIONI L'ITALIA DIVISA DALL'AUTONOMIA

di Gianfranco VIESTI

La maggiore autonomia regionale richiesta da Lombardia e Veneto può sembrare una questione giuridico-amministrativa lontana dalle vite dei cittadini. Si tratta invece di un processo di grandissima rilevanza, che può influenzare molti importanti servizi pubblici; e quindi tanti aspetti della quotidianità. Non solo quella dei cittadini del lombardo-veneto ma di tutti gli italiani.

Continua a pag. 9

PUNTO DI VISTA

DIRITTI SOCIALI BANCO DI PROVA DEL VERO «CAMBIAMENTO»

di Michele DI SCHIENA

Solo ai primi di giugno il governo Conte, l'unico possibile per evitare un avventuristico ritorno alle urne dopo la scelta avventurata del Pd, ha avviato il suo cammino per affrontare i problemi del Paese. Appare perciò azzardato qualsiasi giudizio sull'operato di un Esecutivo con appena due mesi di vita. Ciò che si può ragionevolmente dire è solo che il nuovo governo si è messo subito al lavoro con scelte e atti che fanno intravedere luci e ombre.

Continua a pag. 9

IL MONDO GIRA IN UNA TAZZINA DI CAFFÈ

VALENTINO Caffè

www.valentinocaffe.com

DA BRINDISI A LEUCA A PIEDI, POI TUTTI DAL PAPA

Cammino di pace, arrivano in 300 Giovani in marcia per don Tonino

Sulle orme di don Tonino Bello si incontrano domani a Brindisi circa 300 giovani provenienti dalle Diocesi salentine ma anche da fuori regione. Brindisi è, ancora una volta, il luogo dell'accoglienza. La partenza lunedì all'alba. Il percorso, attraverso Santa Maria di Cerrate, Lecce, Copertino, Galatina, Otranto e Alessano, si concluderà a Santa Maria di Leuca all'alba del 10 agosto. Da lì i giovani partiranno alla volta di Roma per incontrare il Santo Padre.

A pag. 13

PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

208 da 9.950 € OLTRE 2000 KM/ORA CON 100 KM/h TALENT 1.6i 115 CV ANCHE DA 11.950 €	308 da 16.950 € OLTRE 2000 KM/ORA CON 100 KM/h TALENT 1.6i 115 CV ANCHE DA 17.950 €	SUV 2008 da 13.950 € OLTRE 2000 KM/ORA CON 100 KM/h TALENT 1.6i 115 CV ANCHE DA 14.950 €
--	---	--

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU PEUGEOT.IT

Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/08/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Fogli informativi in concessionaria.

AUTOMONDO s.r.l.

BRINDISI: In Via Provinciale San Vito, 235
Tel/fax: 0831 453222 - 0831 451188

TARANTO: Via per San Giorgio jonico, km 6
Loc. Cimino. Tel/Fax: 099 7795048

MOTION AND EMOTION | www.automondosrl.it

DIRITTI SOCIALI BANCO DI PROVA...

Non vi è dubbio che fra le luci del lavoro avviato dal nuovo Esecutivo si può, in termini generali, cogliere la determinazione di mantenere, ovviamente entro i limiti imposti dalle disponibilità finanziarie e dai tempi tecnici richiesti per le diverse operazioni, gli impegni programmatici assunti a partire, come primo passo significativo, dal cosiddetto "decreto dignità", rivolto al superamento di quelle normative che hanno mortificato il lavoro rendendolo sempre più precario. Così come appaiono finalizzate a tutelare la dignità della persona umana le misure rivolte a contrastare il gioco d'azzardo attraverso il divieto della lucrosa pubblicità che lo incoraggia e gli interventi voluti e preannunciati dal Ministro della Giustizia per una più efficace lotta alla corruzione anche col potenziamento dell'impiego di agenti sotto copertura e per un più incisivo contrasto dei fenomeni di violenza compresi quelli che si verificano in occasione di avvenimenti sportivi.

Quanto alle ombre che sembrano segnare i primi interventi del nuovo Esecutivo emerge, anche qui come impressione generale, l'assenza di un progetto di governo organico quale conseguenza della diversità delle concezioni politiche delle due forze che compongono l'attuale maggioranza. Manca invero una convergente "idea" della società che si vuole costruire e dei valori che la dovrebbero caratterizzare. E proprio a questo deficit di organicità progettuale si lega l'innegabile distanza culturale fra le due forze della maggioranza sul problema dell'emigrazione: più aperta a una disciplinata accoglienza quella dei Cinquestelle e più chiusa alle ragioni della solidarietà quella della Lega. Due indirizzi diversi per gli obiettivi perseguiti e i toni usati ma giustamente convergenti nella lotta contro il criminale traffico di esseri umani e nella pretesa che l'Europa si faccia carico di un problema lasciato finora gravare solo sul nostro Paese.

A fronte di un'opposizione politica che sui contenuti non esiste per l'assenza di proposte alternative e del conseguente "horror vacui" che (come recenti cronache dimostrano) sta favorendo il delinarsi di una impropria opposizione di influenti burocrati e tecnici democraticamente inquietante, va detto che la democrazia è oggi insidiata da una crisi della sinistra cagionata, in Italia e nel mondo, dal suo allineamento sui dettami del capitalismo neoliberalista. Una scelta in sintonia con quel "pen-

siero unico" che, per la sua vocazione totalizzante, sta facendo venir meno la competizione tra progetti economico-sociali diversi con la conseguenza che la democrazia viene così privata della sua stessa ragione d'essere.

C'è da chiedersi allora se "questa" sinistra sia in grado di trasformare il suo inconcludente riformismo in una politica economica incisivamente riformatrice e se abbia la determinazione di farlo recuperando quel grande patrimonio di analisi, di scelte, di lotte e di valori del suo migliore passato. Una storia da fare rivivere nelle sfide dell'oggi: da quella della rivoluzione tecnologica (una grande conquista di progresso esposta però al rischio di accrescere i poteri di controllo e di dominio di minoranze privilegiate) a quella dell'emigrazione. Un fenomeno che ha sempre segnato la storia dell'umanità ma che oggi si presenta in modo assai diverso dal momento che nel remoto passato riguardava in prevalenza orde di predatori che si muovevano dal Nord verso il Sud per conquistare terre da sottoporre al loro dominio mentre oggi interessa moltitudini di vittime della miseria e della violenza che si spostano dal Sud verso il Nord alla ricerca di luoghi dove poter sopravvivere. Quel Nord "occidentale" responsabile del vecchio e del nuovo colonialismo che è all'origine della loro tragedia e che dovrebbe perciò sentire il dovere, in linea con lo spirito dello Statuto delle Nazioni Unite, di promuovere e organizzare una grande operazione internazionale restitutiva e riparatrice.

Emerge allora con chiarezza che il più rovinoso errore della sinistra è stato quello di accantonare i diritti sociali e di ritenere che la sua connotazione progressista si potesse giocare solo sul versante dei diritti civili dimenticando che la promozione dei diritti sociali è la sua stessa ragion d'essere e non tenendo peraltro conto che la nuova destra ha fatto oramai dei diritti civili un suo cavallo di battaglia estendendone la portata fino a comprimere interessi collettivi di primario rilievo. Il rilancio dei diritti sociali e la lotta contro le disuguaglianze sono quindi il banco di prova del vero "cambiamento" nella direzione indicata dal nostro Statuto. Vedremo se nella nuova maggioranza ci sono forze impegnate a realizzare questa grande e pacifica rivoluzione. E vedremo anche se nel confuso fronte delle opposizioni ci sono ancora energie capaci di dare impulso a questo progetto: un cambiamento per realizzare il sogno, come diceva all'Assemblea Costituente il grande giurista Piero Calamandrei, "di una società più giusta e più umana, di una solidarietà di tutti gli uomini alleati per debellare il dolore".

Michele Di Schiena

DALLE SCUOLE ALLE PENSIONI...

Per rendersene conto basta guardare alle richieste della Regione Veneto, così come ben dettagliate e motivate nella deliberazione del Consiglio regionale del 15 novembre scorso e recentemente ufficialmente portate al governo. Va tenuto presente, naturalmente, che la richiesta di autonomia si comprende solo perché è strettamente legata alla richiesta di disporre di risorse pubbliche molto maggiori (togliendole agli altri cittadini italiani) rispetto alla situazione attuale. L'indipendenza che si vuole è quella dei ricchi; una quasi-secessione portando via la cassa. Prima i veneti, la logica unificante di questa richiesta. Circostanza che sembra sfuggire alla valutazione di alcune regioni del Centro-Sud che si sono accodate all'iniziativa lombardo-veneta piuttosto che contrastarla.

È un elenco molto lungo, di 23 materie: vediamo alcune. In primo luogo la scuola pubblica nazionale diventa veneta. Si vuole infatti che l'istruzione diventi materia di legislazione concorrente. Questo significa che il personale della scuola, docente e amministrativo, che lavora in Veneto diviene dipendente dalla Regione; essa ne stabilisce non solo la consistenza, ma anche il trattamento economico, tramite un contratto collettivo regionale. È lecito pensare quindi che sarà la Regione a stabilire chi potrà andare ad insegnare in Veneto, e se e come potrà muoversi sul territorio nazionale. Con più risorse la Regione potrà pagare di più i propri insegnanti, e nel resto dell'Italia ci saranno meno risorse per pagare tutti gli altri insegnanti. La Regione vuole anche potestà sulle finalità, funzione e organizzazione delle scuole; nonché sulle scuole paritarie. Per l'università richiede poteri di programmazione (istituzione di corsi di studio) e un sistema di finanziamento indipendente degli atenei del territorio. Anche qui vale lo stesso ragionamento: più risorse alle università venete, meno alle altre.

Per la sanità, si vuole che il sistema sia totalmente autofinanziato e autogestito in ogni aspetto relativo alla organizzazione e al governo, inclusa la disciplina del reclutamento e del regime dei dirigenti e dei dipendenti del servizio sanitario regionale. Non più parte del sistema sanitario nazionale: in cui non è chiaro cosa succederebbe se un altro italiano avesse bisogno di un pronto soccorso sul suolo veneto.

Anche le pensioni integrative dei veneti saranno diverse: si chiede l'attribuzione alla Regione del Veneto del gettito

dell'imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi pensione riferito al territorio regionale, con cui finanziare interventi regionali a sostegno della previdenza complementare; e la competenza per l'istituzione di Fondi di previdenza complementare e integrativa. Lo stesso per la cassa integrazione guadagni.

Molte sono le richieste per i beni culturali. Tra le più significative la potestà legislativa esclusiva nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali, e nella promozione di attività culturali, su tutti i beni presenti sul territorio regionale, indipendentemente dalla titolarità (quindi anche se demaniali, cioè di tutti gli italiani). Viene richiesta anche la regionalizzazione delle Soprintendenze.

Si chiedono direttamente soldi: una quota del Fondo di garanzia per le opere pubbliche del bilancio dello stato, determinata in relazione all'incidenza del numero di imprese attive in Veneto sul totale nazionale, destinata al sostegno finanziario dei lavori dei soggetti privati titolari di concessioni di costruzione e gestione di opere pubbliche nel territorio del Veneto. Lo stesso per le risorse dell'Ismea e dell'agea (agricoltura). Si prevede l'istituzione di una zona franca con libertà di transito e accesso e extraterritorialità doganale; potere assoluto nella concessione di autorizzazioni in materia di impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, inclusi elettrodotti, gasdotti e impianti di stoccaggio.

Configurandosi così come una vera e propria entità indipendente, la Regione Veneto chiede coerentemente di rafforzare gli strumenti a sua disposizione nell'ambito del cosiddetto "potere estero", in materia di rapporto internazionali e con l'Unione europea, «in considerazione della peculiare e strategica posizione che la stessa ricopre nel contesto europeo». Anche le attività di promozione delle imprese all'estero vengono totalmente regionalizzate. Come in ogni proposta leghista non può mancare il tema immigrazione. Lo Stato deve valorizzare il ruolo della Regione del Veneto nella determinazione e gestione dei flussi migratori per ragioni economiche, e riconoscere la competenza regionale per introdurre misure complementari di controllo per contrastare situazioni di irregolarità.

Un vasto programma, ma per realizzare il quale ci sono, oggi come non mai, le condizioni opportune: la Lega al potere; il ministro teoricamente controparte, leghista; l'assordante silenzio totale sia degli alleati di governo 5 Stelle, sia dei partiti di opposizione. Forse troppo impegnati su altre più fondamentali questioni, gli uni e gli altri, per interessarsi ad un progetto che mira a cambiare radicalmente il nostro Paese.

Gianfranco Viesti

LE OPINIONI

Nel box avviene il pit stop?

www.quotidianodipuglia.it

La risposta giusta ai quesiti sulla Casa



All'età di anni 49, è tornata alla Casa del Padre

ANTONELLA MAMELI

Ne danno il triste annuncio il marito Fernando De Micheli, il figlio Ivan, la suocera Assunta Guida, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 4 agosto, alle ore 17.00, partendo da via Unità Italiana n° 20 per la Chiesa San Domenico. Il presente vale come ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Casarano, 4 agosto 2018

BARONETTI S.r.l. CASARANO - PARABITA
Tel. 0833. 502477
Manifesto Pubblicato su: baronetti.it

All'età di anni 95 si è spenta serenamente

**LUIGIA METAFUNI
FU ALESSANDRO**

Ne danno la triste notizia i nipoti Sefora, Gianni con Sabrina, Maria, Rosanna, Giulietta, Silvana con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 4 agosto 2018, alle ore 17,00, partendo da Via Canova, 67 per la Chiesa Cuore Immacolato di Maria.

I familiari ringraziano anticipatamente. Casarano, 4 agosto 2018

Agenzie Funebri ALUISI.it
I nostri servizi su Lecce e Provincia
SPECIALISTI NELLE CREMAZIONI
Chiamata Gratuita Numero Verde
800 25 84 74 - Tel. 330 32 91 66

**Trigesimi e
Anniversari**

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e condiviso con noi questo momento di profondo dolore. Grazie per l'affetto, la stima e l'amicizia nutrita per il nostro amatissimo

PIERO

Famiglia Orlando - Macagnino
Casarano, 4 agosto 2018

BARONETTI S.r.l. CASARANO - PARABITA
Tel. 0833. 502477
Manifesto pubblicato su: baronetti.it



PIEMME

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

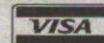
SERVIZIO TELEFONICO
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



NITOF
DE CILLIS

Servizi Funebri Carovigno

330.523287

Giancarlo

346.3324609

Danielle